



## PROVINCIA DI FERRARA

Giunta Provinciale – Seduta del 3-3-2009 Ore 9.30

Deliberazione n. 59

Prot. Gen. 16362

**OGGETTO:**

Piano Strutturale Comunale di Ferrara. Espressione dell'Intesa, art. 32 L.R. 20/2000; parere motivato ai fini VAS, art. 15 D.Lgs. 152/06 e L.R. 9/08; parere art. 5 L.R. 19/08 (in materia di rischio sismico).

In data sopraindicata, nella Residenza Provinciale, Castello Estense, si è riunita la Giunta Provinciale. Componenti assegnati n. 8, in carica n.8:

Pier Giorgio	DALL'ACQUA	Presidente
Davide	NARDINI	Vice Presidente
Mario	BELLINI	Assessore
Sergio	GOLINELLI	"
Diego	CARRARA	"
Manuela	PALTRINIERI	"
Angela	POLTRONIERI	"
Paola	RICCI	"

dei quali sono presenti alla trattazione di questo atto n. 8 e sono assenti: -

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Angelo NARDELLA

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal 10-3-2009 e per 15 giorni consecutivi.

L'INCARICATO

*AN*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito a pubblicazione per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio di questo Ente.

Ferrara, 25 MAR. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

## LA GIUNTA

Su proposta del **Presidente Pier Giorgio Dall'Acqua**;

**VISTA** la LR 20/2000 c.m.;

**VISTE** le delibere C.R. nn. **173/2001** e 484/2003;

**VISTO** il DLgs 152/06 c.m. dal DLgs 4/08;

**VISTA** la LR 9/08;

**VISTA** la L.R. 19/08;

**VISTA** la LR 7/04;

### PREMESSO:

- che il Comune di Ferrara, con delibera G.C. n. 79846 del 11/11/03 come integrata con delibera G.C. n. 89974 del 2/12/03, ha approvato il Documento Preliminare al PSC ed avviato contestualmente il processo di adeguamento alla L.R. 20/2000 della propria strumentazione urbanistica;
- che è stata convocata la Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000 e che al termine della Conferenza, conclusa in data 25/2/04, gli Enti partecipanti hanno convenuto sulla sottoscrizione del verbale conclusivo a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute;
- che in data 03.02.'06 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, ai sensi del comma 7 dell'Art.14 della L.R.20/2000, come approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 220/57728 del 07.06.'05 e delibera di Consiglio Comunale di Ferrara n. 108587/04 del 30.05.'05, dando atto che la stipula dell'Accordo di Pianificazione:
  - comporta la riduzione della metà dei termini e, la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della L.R. 20 del 24/03/2000, e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Provinciale può sollevare;
  - determina l'obbligo per le Amministrazioni proponenti e per l'Amministrazione Provinciale di conformare le proprie determinazioni ai contenuti dell'accordo (articolo 14 comma 8 L.R.20/2000);
- che il Comune di Ferrara, con delibera di C.C. P.G. n. 48352 del 14/9/07, ha adottato il PSC;
- che la Giunta Provinciale con Delibera n. 156 del 20.5.'08 ha formulato le riserve al Piano Strutturale Comunale di Ferrara ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
  
- che il Comune di Ferrara, con nota pervenuta a questa Provincia in data 19.1.'09 con P.G. n. 3109, ha trasmesso la delibera di C.C. prot. n. 91706 del 3.12.'08, completa dei relativi allegati, con la quale ha formulato le controdeduzioni alle raccomandazioni ed alle riserve provinciali e richiesto l'Intesa ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000;

### PRECISATO:

- che in data 13.02.2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 4/2008 - correttivo della parte II del D.Lgs. 152/2006- recante norme in materia ambientale;
- che la Regione Emilia-Romagna, con la L.R. n. 9 del 13/06/2008 "*Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", ha provveduto ad emanare una disciplina per la procedura di VAS per dare attuazione alla norma statale, con particolare riguardo ai procedimenti in corso;
- che la Regione Emilia-Romagna, con la Circolare P.G. n. 269360/2008 del 12/11/08 "*Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D. LGS. 16 gennaio 2008, n. 4, Correttivo della parte seconda del D. LGS3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del titolo I della L. R. 13*

giugno 2008, n. 9", ha provveduto a fornire indicazioni operative necessarie per assicurare una maggiore certezza e uniformità di comportamenti nello svolgimento dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e programmi e della Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti;

- che la Provincia quale autorità competente (art.1 commi 4 e 5, L.R. n. 9 del 13.06.2008), sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, deve emettere il provvedimento contenente il proprio parere motivato (art. 15, D.Lgs. n. 152/06);

**PRECISATO** altresì

- che in data 14/11/08 è entrata in vigore la LR 19/2008 "Norme in materia di rischio sismico" la quale prevede che la Provincia esprime il parere sul PSC in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale; tale parere è reso nell'ambito delle riserve così come contemplato all'art.5 della LR cit.;

**CONSTATATO**, in riferimento alle sopra riportate precisazioni:

- che il Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale ha formulato il parere motivato ai fini VAS (art. 15, D.Lgs. n. 152/06), positivo con condizioni, P.G. n. 14095 del 24.2.2009, allegato in parte integrante e sostanziale al presente atto;
- che la UOPC Geologico e Protezione Civile ha formulato il parere ai fini di cui all'art. 5 LR 19/08, positivo con prescrizioni, P.G. 13428 del 23.2.09, allegato in parte integrante e sostanziale al presente atto;

**VISTA** la *Relazione Istruttoria*, redatta dall'UOPC Urbanistica sulla base degli elaborati tecnici e amministrativi allegati alla citata deliberazione comunale (C.C. prot. n. 91706 del 3.12.'08) agli atti, e ritenuto condividerne e farne propri i contenuti:

**CONSIDERATO** che le riserve e raccomandazioni formulate con delib. G.P. n. 156 del 20.5.'08 risultano sostanzialmente soddisfatte, si ritiene di esprimere parere favorevole all'Intesa con le precisazioni e condizioni riportate nella *Relazione Istruttoria* richiamata al precedente punto ed allegata in parte integrante e sostanziale al presente atto;

**VISTO** l'unito parere favorevole del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale interessato in ordine alla regolarità tecnica;

**Ai sensi:**

- dell'art. 32, comma 7, della L.R. 20/2000 c.m.;
- dell'art. 15 del DLgs 152/06 c.m. e della LR 9/08;
- dell'art.5 LR 19/08;
- dell'art. 5, co. 3 della LR 7/04;

Con votazione unanime resa nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **Di dare atto** che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;
2. **Di esprimersi favorevolmente ai sensi dell'art. 5 LR 19/08** con le condizioni di cui al parere della U.O.P.C. Geologico e Protezione Civile della Provincia, P.G. 13428 del 23.2.09, allegato alla presente deliberazione e qui integralmente richiamato;

3. **Di esprimersi ai sensi dell'art. 15 del DLgs 152/06** c.m. con le condizioni di cui al parere del Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale, P.G. n. 14095 del 24.2.2009, allegato alla presente deliberazione e qui integralmente richiamato, dando atto che la struttura provinciale competente si è espressa favorevolmente ai sensi dell'art. 5 della LR 7/04;
4. **Di esprimersi favorevolmente all'Intesa**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, co. 10 della LR 20/00, con le condizioni e prescrizioni di cui alla Relazione Istruttoria redatta dall'U.O.P.C. Urbanistica, allegata alla presente deliberazione e qui integralmente richiamata;
5. **Di trasmettere** il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, co. 10-11 della L.R. 20/2000 c.m. nonché agli artt. 15 e seg. del DLgs 152/06 c.m., al Comune di Ferrara per gli adempimenti di competenza;
6. **Di trasmettere** altresì il presente atto al Serv. Politiche della Sostenibilità e cooperazione Internazionale per gli adempimenti di competenza derivanti dal DLgs 152/06 c.m.;
7. **Di dare atto** che dall'adozione della presente deliberazione non derivano oneri a carico dell'Ente.

sm/

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Angelo Nardella)

**IL PRESIDENTE**  
(Comm. Pier Giorgio Dall'Acqua)

F.to

F.to

**DELIBERA GP NN. 59/16362 DEL 3-3-2009**

**PARERI EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Arch. Massimo Mastella

*Copia conforme all'originale per uso amministrativo*  
**Il Segretario Generale**  
(Dott. Angelo Nardella)

**OGGETTO:**

Piano Strutturale Comunale di Ferrara. Espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000.

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

- VISTA la LR 20/2000 c.m;
- VISTE le delibere C.R. nn. 173/2001 e 484/2003;
- VISTO il DLgs 152/06 c.m. dal DLgs 4/08;
- VISTA la LR 9/08;
- VISTA la L.R. 19/08;
- VISTA la LR 7/04;

Copia conforme all'originale per uso amministrativo  
redatto su n° 8 fogli

**Il Segretario Generale**  
**(Dott. Angelo Nardella)**

F.to

**PREMESSO:**

- che il Comune di Ferrara con delibera G.C. n. 79846 del 11/11/03 come integrata con delibera G.C. n. 89974 del 2/12/03 ha approvato il Documento Preliminare al PSC ed avviato contestualmente il processo di adeguamento alla L.R. 20/2000 della propria strumentazione urbanistica;
- che è stata convocata la Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000 e che al termine della Conferenza, conclusa in data 25/2/04, gli Enti partecipanti hanno convenuto sulla sottoscrizione del verbale conclusivo a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute;
- che in data 03.02.'06 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, ai sensi del comma 7 dell'Art.14 della L.R.20/2000, come approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 220/57728 del 07.06.'05 e delibera di Consiglio Comunale di Ferrara n. 108587/04 del 30.05.'05, dando atto che la stipula dell'Accordo di Pianificazione:
  - comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della L.R. 20 del 24/03/2000, e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Provinciale può sollevare;
  - determina l'obbligo per le Amministrazioni proponenti e per l'Amministrazione Provinciale di conformare le proprie determinazioni ai contenuti dell'accordo (articolo 14 comma 8 L.R.20/2000);
- che il Comune di Ferrara, con delibera di C.C. P.G. n. 48352 del 14/9/07, ha adottato il PSC;
- che la Giunta Provinciale con Delibera n. 156 del 20.5.'08 ha formulato le riserve al Piano Strutturale Comunale di Ferrara ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
- che il Comune di Ferrara, con nota pervenuta a questa Provincia in data 19.1.'09 con P.G. n. 3109, ha trasmesso la delibera di C.C. prot. n. 91706 del 3.12.'08, con i relativi allegati, con la quale ha formulato le controdeduzioni alle raccomandazioni ed alle riserve formulate dalla Provincia di Ferrara e richiesto l'intesa ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000;

**VISTI** gli atti tecnici e amministrativi allegati alla citata deliberazione comunale (C.C. prot. n. 91706 del 3.12.'08) di seguito riportati:

<b>documento/elaborato</b>	<b>N° copie</b>
Delibera consiliare P.G. 91706/08	1
Parere AUSL	2
Parere ARPA	2
N° 1030 osservazioni e proposte	1
Relazione sulle osservazioni	1
Relazione di controdeduzione alle riserve	2

## **I Quadro conoscitivo**

### **1.01 - Quadro conoscitivo generale**

1.01.10 strutture insediative	1
1.01.23 ricognizione vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004 art. 142	1
1.01.24 ricognizione vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004 art. 142 - relazione	1
1.01.25 indagini sugli edifici rurali di pregio storico testimoniale	1

### **1.03a - Geotecnica**

1.03a-01 relazione di valutazione del rischio geotecnico	2
--	---

### **1.03b - Sismica**

1.03b-01 relazione di valutazione del rischio sismico	2
1.03b-02 aree suscettibili di effetti locali	2
1.03b-03 valutazione locale dell'amplificazione stratigrafica	2
1.03b-04 valutazione locale del potenziale di liquefazione	2
1.03b-05 valutazione locale della suscettibilità a cedimenti post sismici	2
1.03b-06 carta di sintesi delle valutazioni locali degli effetti di sito	2

### **1.03c - analisi dei rischi connessi alle pipeline**

1.03c-01 sintesi non tecnica	2
1.03c-02 indagine sul rischio di incidente rilevante da condotte di trasporto di sostanze infiammabili e tossiche nel territorio di Ferrara	2
1.03c-03 parere in merito alle analisi di rischio delle condotte situate nel Comune di Ferrara, eseguite da Polimeri Europa	2

<b>1.03d - siti sensibili</b>	2
-------------------------------	---

## **2 Relazione illustrativa**

### **4 Contenuti del PSC. Obiettivi e prestazioni**

4.1 i sistemi - n° 2 tavole	1
4.2 gli ambiti - n° 2 tavole	1
4.3.n schede degli ambiti - n° 25 fascicoli	2

### **5 Luoghi e azioni del PSC. Trasformazioni**

5.1 trasformazioni - n° 2 tavole	1
5.2 la città verde	1
5.3 la rete idraulica	1
5.4 la rete della mobilità	1
5.5 la rete dei servizi	1

### **6 Gestione del PSC. Diritti e procedure**

6.1.1 tutela storico culturale e ambientale - n° 11 tavole	1
6.1.2 tutela storico culturale nei centri storici	1
6.1.3 vincoli idraulici e infrastrutturali - n° 11 tavole	2
6.1.4 rischio incidente rilevante	2
6.2 carta delle classi dei suoli - n° 2 tavole	1

6.3 classificazione acustica - n° 2 tavole	1
6.4 carta di sintesi della prima fase di analisi di pericolosità sismica - n° 2 tavole	2
<b>7 Norme tecniche di attuazione</b>	<b>2</b>
<b>8 Rapporto di Valsat</b>	<b>2</b>
8-A2.1 Valsat - map overlay fognatura e acquedotto	1
8-A2.2 Valsat - map overlay rischio idraulico	2
8-A2.3 Valsat - map overlay rischio idrogeologico e geotecnico	2
8-A2.4 Valsat - map overlay storico architettura, paesaggistico ambientale e Unesco	1
8-A2.5 Valsat - map overlay infrastrutture	1
8-A3.1 Valsat - valutazione d'incidenza - siti Natura 2000	1
8-A3.2 Valsat - valutazione d'incidenza - habitat dei siti Natura 2000	1
8-A4 Valsat - valutazione ambientale bretella di S. Giorgio	1
<b>Tavole comparative</b>	
4.1 i sistemi (comparativa)- n° 2 tavole	1
4.2 gli ambiti (comparativa)- n° 2 tavole	1
5.1 trasformazioni (comparativa)- n° 2 tavole	1
6.1.1 tutela storico culturale e ambientale (comparativa)- n° 11 tavole	1
6.1.2 tutela storico culturale nei centri storici (comparativa)	1
6.1.3 vincoli idraulici e infrastrutturali (comparativa)- n° 11 tavole	1
6.1.4 rischio incidente rilevante (comparativa)	1
7 Norme tecniche di attuazione (testi a fronte)	1
<b>CDrom comprensivo di tutti gli elaborati e documenti sopraelencati</b>	<b>2</b>

**SENTITO** lo S.T.I.P. (Staff Tecnico Infraprovinciale) che si è riunito nella seduta del 3.2.'09 e del 17.2.'09. Conseguentemente sono stati acquisiti i pareri del Serv. Politiche della Sostenibilità (PG 14095/'09), dell'UOPC Geologico e Protezione Civile (PG 13428/09), del Serv. Protezione Flora e Fauna (PG 9194/'09), dell'Ufficio di Piano e del Settore Tecnico(PG 11873/'09);

**CONSIDERATO** che le riserve e raccomandazioni formulate con delib. G.P. n. 156 del 20.5.'08 risultano sostanzialmente soddisfatte, si ritiene sussistano le condizioni per esprimersi favorevolmente all'Intesa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, co. 10 della LR 20/00 con le precisazioni, condizioni e prescrizioni riportate nella seguente tabella "Valutazioni ai fini dell'intesa".

N	Valutazioni delle Controdeduzioni com.li alle Riserve provinciali ai fini dell'Intesa
A.1	<u>La riserva si ritiene sciolta</u> salve le considerazioni specifiche inerenti il PTCP di cui al successivi p.ti B.1.
A.2	La parte della riserva provinciale inerente gli obiettivi di contenimento energetico risulta soddisfatta con l'adeguamento del PSC effettuato dal Comune. La seconda parte della riserva, inerente la <b>compatibilità degli interventi di trasformazione</b> territoriale agli obiettivi prioritari tesi alla <b>tutela dell'integrità fisica, ambientale e l'identità culturale e a limitare il consumo di suolo</b> , non trova esplicito riscontro nella controdeduzione comunale; sebbene trattasi di obiettivi trattati e già enunciati nel Piano e/o oggetto di adeguamento ad altre riserve, si ritiene tuttavia opportuno che divengano parametro di valutazione e condizione per la localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. <b>La riserva si intende sciolta subordinatamente al recepimento delle prescrizioni di cui sopra nelle NTA di piano.</b>
A.3	<b>La riserva si intende sciolta</b>
B.1	<b>La riserva si intende sciolta</b>
B.1.1	<p><b>Le riserve del gruppo B.1.1. si intendono</b> sciolte con le sotto riportate precisazioni in riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'<b>art. 9 PTCP- 1° p.to</b> - si prende atto dei contenuti della controdeduzione comunale precisando che la conformità ai piani sovraordinati (nello specifico al PTCP-art. 9 delle norme) legittima la formulazione di riserve provinciali effettuate ai sensi dell'art. 32, co. 7 della LR 20/00. Va detto comunque che il richiamo della riserva provinciale a "<u>porre particolare attenzione all'approfondimento conoscitivo dei luoghi, alla definizione delle valenze e delle criticità</u>" finalizzato alla "<u>conseguente definizione di criteri e condizioni per garantire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali</u>" nulla rileva sul Quadro Conoscitivo, la cui sostanziale condivisione ha condotto (quale presupposto essenziale) alla sottoscrizione dell'Accordo; l'adeguamento richiesto nella riserva, ricalcando ed evidenziando le fasi e i contenuti del processo valutativo (così come descritto dalla DCR 173/01 e, ora, anche dalla normativa in materia di VAS), interessava i documenti/contenuti di piano di fatto rivisti dal Comune e parzialmente adeguati alla riserva (obiettivi di piano, la VALSAT, la normativa e le schede d'ambito).</li> <li>- all'<b>art. 9 PTCP- 2° p.to</b> - sono state sufficientemente risolte le criticità evidenziate rispetto all'inserimento e regolazione delle trasformazioni del territorio nell'ambito dei perimetri del Sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento ed il suo Delta del Po", pur sottolineando la opportunità di progredire rispetto al concetto di tutela "estetica" del bene verso un sistema di pianificazione complessivo che esalti le caratteristiche del bene tutelato e lo ponga come parametro di riferimento e di prestazione per le successive trasformazioni del territorio.</li> <li>- all'<b>art. 24 PTCP</b>- sono state sufficientemente risolte le criticità evidenziate rispetto al sistema dei beni ambientali puntuali, compreso il censimento e regolazione dei bacini di cava abbandonati. Pare poco meditata (e documentata) la scelta di classificare come da conservare tutti i maceri esistenti, a prescindere dalla effettiva condizione di qualità rilevata nelle schede puntuali. Condizione che avrebbe più opportunamente dovuto essere tradotta in differenti tipologie di intervento (anche di ricostruzione e ripristino del microhabitat) analogamente a quanto in uso per i beni documentali e storici puntuali. Si consiglia la applicazione di tale principio in sede di RUE.</li> </ul>
B.2	<b>La riserva si intende sciolta</b>
B.3	<b>La riserva si intende sciolta</b>
B.4	
B.5	Sono state correttamente risolte le criticità evidenziate rispetto alla coerenza con il documento preliminare di POIC e con i risultati conclusivi della Conferenza di Pianificazione specifica. In tal senso si concorda, tra l'altro, sulla definizione di polo commerciale specializzato attribuita all'area di via Copparo oggi occupata da una grande struttura di vendita di livello superiore. <b>La riserva si intende sciolta</b>
B.6	Sono state correttamente risolte le criticità evidenziate rispetto alla coerenza con il PIAE vigente. Al

	<p>riguardo si sottolinea come il Comune abbia frainteso il senso dell'invito (contenuto tra le riserve) a meglio valutare la opportunità di accompagnare la presenza del polo estrattivo con altre aree di trasformazione territoriale da dedicare all'incremento di naturalità del sito e non già ad ulteriore mitigazione del polo stesso. Si ritiene di rinnovare tale invito ai fini del completamento del sistema della pianificazione comunale nel suo complesso.</p> <p><b><u>La riserva si intende sciolta</u></b></p>
B.7	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
B.8	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
B.9	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
C.1	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
C.2	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
C.2.2	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
C.2.3	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
C.3	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
C.4	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
C.5	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.1.1	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.1.2	<p><b><u>La riserva si intende sciolta con la seguente precisazione riferita al 1° p.to.</u></b></p> <p>Si prende atto l'inquadramento d'area vasta era già delineato nel Quadro Conoscitivo e nel Documento Preliminare approvato nel 2004 e discusso nella Conferenza di Pianificazione nel 2004; l'Accordo di Pianificazione che ne ha sancito gli esiti e' stato approvato e sottoscritto nel 2005. A quasi quattro anni di distanza, si ritiene che la proposta di riflessione -avanzata dalla Provincia- sui recenti sviluppi della programmazione relativa alle infrastrutture per la mobilità di livello sovracomunale potesse essere utile per eventuali aggiornamenti e specifiche del piano rientranti entro quanto previsto all'art. 4 dell'Accordo.</p>
D.1.3	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.2	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.2.2	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.2.3	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.2.4	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.2.5	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.2.6	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.3	<b><u>Per le valutazioni delle controdeduzioni alle riserve del gruppo D.3 si rimanda al parere dell'U.O.P.C. Geologico e protezione Civile PG. 13428 del 23/2/09, reso ai fini di cui all'art. 5 della L.R 19/08</u></b>
D.4	<p>Si evidenzia che con Delibera Consiglio provinciale n. 115 del 5.11.2008 è stato approvato l' "Atto provvisorio di individuazione delle aree di danno per gli stabilimenti a rilevante rischio di incidente", provvedimento cui si chiede di far riferimento in sede di approvazione del PSC al fine di garantire l'aggiornamento del piano comunale allo strumento provinciale approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della -L.R. 26/03.</p> <p><b><u>La riserva si intende sciolta con la condizione di cui sopra.</u></b></p>
D.5	<b><u>Per le valutazioni delle controdeduzioni alle riserve del gruppo D.5 si rimanda al parere reso ai fini VAS dal servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale PG. 14095 del 24/2/09</u></b>
D.6.1	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.6.2	<b><u>La riserva si intende sciolta con le seguenti precisazioni in riferimento agli artt. 10 e 10.7</u></b>

	Si concorda sulla valenza della DCR 173/01; tuttavia la riserva, che richiamava sostanzialmente all'utilizzo di definizioni e suddivisioni conformi con la LR 20/00 e alle sue direttive era scaturita dalla non chiara corrispondenza terminologica del piano con la LR cit.. L'adeguamento dello strumento effettuato dal Comune in risposta anche alla riserva D.6.1. e, soprattutto, D.6.2 consentono una maggior chiarezza di lettura e, conseguentemente il superamento della presente riserva.
D.7	<b><u>La riserva si intende sciolta</u></b>
D.8	<b><u>Le riserve del gruppo D.8 si intendono sciolte con la seguente precisazione inerente la controdeduzione alla riserva D.8.17.</u></b> Si prende atto dell'inserimento di specifici obiettivi e requisiti per i POC in adeguamento alla riserva provinciale, si ritiene tuttavia opportuno che tale adeguamento si configuri come direttiva per i POC; pertanto si dispone che la scheda d'ambito (15 ASP_CN -Borgo Scoline-Fondo Reno) dovrà prevedere specifica direttiva per i POC affinché l'insediamento di qualsiasi attività sia subordinata a specifica valutazione atta a verificarne la sostenibilità rispetto alle componenti paesaggistico-ambientali, infrastrutturale ed economica (costi/benefici).

Si prende atto altresì del sostanziale adeguamento del PSC alle ulteriori "Raccomandazioni e precisazioni" - formulate in sede di Riserve da questa Provincia- con le quali il Comune si è confrontato dandone conto in sede di controdeduzioni; apprezzabile il lavoro effettuato in tal senso dal Comune, anche in riferimento alle raccomandazioni "E.5", che ha facilitato questo Ente negli adempimenti di competenza.

In riferimento alla controdeduzione alla "precisazione E3", pur rilevando in questa sede una sostanziale coerenza e conformità del PSC agli strumenti di pianificazione sovraordinati (provinciali e regionali), condizione necessaria per l'espressione dell'Intesa di cui all'art. 32, co. 10 della LR 20/00 e per la conseguente approvazione del PSC da parte del Comune, affinché si configuri la fattispecie di cui all'art. 19, co. 3 della LR 20/00 (approvazione del piano comunale come carta unica) la *pianificazione urbanistica comunale* deve assicurare il completo recepimento delle prescrizioni e dei vincoli derivanti dalla pianificazione sovraordinata.

Sentito anche l'Ufficio di Piano, si ritiene che l'ipotesi sopra delineata sia connessa alla piena attuazione del PTCP che detta prescrizioni, direttive e indirizzi per la "pianificazione comunale", disposizioni che, tenuto conto della formulazione normativa del piano provinciale oggi vigente combinata ai disposti di cui alla LR 20/00, possono ragionevolmente ritenersi attuate nell'ambito del sistema della pianificazione comunale designato dalla LR (costituito da PSC, POC e RUE); in proposito si evidenzia che alcune disposizioni del PTCP (art. 9, co. 4; art. 19, co. 3-6; ma anche gli artt. 20-24 e in generale tutte quelle che richiedono una "regolamentazione" inerente le modalità di trasformazione, l'uso di materiali, categorie di intervento, tipologie edilizie e simili), troveranno un compiuto recepimento solo con l'approvazione del RUE (se non anche del POC), come riscontrato anche nelle stesse controdeduzioni formulate dal Comune.

Sulla base di quanto sopra si ribadisce quanto già espresso al p.to E.3 delle riserve provinciali e si concorda con il Comune laddove *prende atto che il PSC non ha le caratteristiche della carta unica.*

#### INFINE

Per garantire una valutazione integrale multidisciplinare del piano ed in ossequio al principio di integrazione della valutazione ambientale (ai fini VAS) con le valutazioni che attengono ad altri profili (vedi anche Circ. RER n. 269360/08), le sopra riportate valutazioni ai fini dell'espressione dell'Intesa provinciale si intendono integrate con i contenuti del parere espresso ai fini VAS nonché del parere preventivo in materia di rischio sismico cui il Comune dovrà adeguarsi in sede di approvazione del PSC.

**CONSIDERATO** al riguardo che la Provincia è chiamata ad esprimersi, nell'ambito del provvedimento di formulazione dell'Intesa, anche:

- ai fini di cui all'art. 15 del DLgs 152/06 (Valutazione Ambientale Strategica), così come previsto dalla LR 9/08;
- ai fini di cui all'art.5 LR 19/08 (parere preventivo in materia di rischio sismico);
- ai fini di cui all'art. 5, co. 3 della LR 7/04 (parere sulla Valutazione di Incidenza);

Si propone alla Giunta provinciale di esprimersi altresì:

- ai fini di cui all'art. 15 comma 1 del DLgs 152/06, così come previsto dalla LR 9/08, recependo il parere allegato del Servizio Politiche della Sostenibilità e della Cooperazione Internazionale, P.G. n. 14095 del 24.2.2009, dando atto che il Servizio provinciale competente si è espresso favorevolmente ai fini di cui all'art. 5, co. 3 della LR 7/04;
- ai fini di cui all'art.5 LR 19/08, recependo il parere preventivo allegato in materia di rischio sismico dell'UOPC Geologico e Protezione Civile, P.G. 13428 del 23.2.09,



PROVINCIA DI FERRARA  
U.O.P.C. Geologico e Protezione Civile

Prot. n. \_\_\_\_\_

Ferrara, li

Spett.le Settore Pianificazione  
Territoriale  
Provincia di Ferrara  
C.so Isonzo, 105/a  
44100 Ferrara  
Alla c.a. Arch. Massimo Mastella  
Arch. Manuela Coppari

**Oggetto:** Comune di Ferrara - Piano Strutturale Comunale Controdeduzioni alle riserve provinciali e richiesta intesa DCC PG n. 91706/03.12.2008 - Parere di cui all'art. 5 L.R. 19/08

In riferimento alla richiesta di parere ricevuta dal Settore Pianificazione Territoriale di questa Provincia in data 22.01.09 Prot. n. 4339/09 relativa al Piano Strutturale di cui all'oggetto, presa visione della documentazione pervenuta agli Uffici della Provincia in data 19.01.09 PG 3109, con riferimento all'elaborato "Relazione di controdeduzione alle riserve sollevate dalla Provincia" si riportano di seguito le valutazioni inerenti le controdeduzioni presentate, per quanto di competenza.

Si precisa che lo scrivente Ufficio aveva presentato un contributo alle riserve provinciali riguardo agli aspetti geologici, geotecnici, idrogeologici, idraulici, sismici e di Protezione Civile, inserito nella Delibera di Giunta Provinciale n. 156 del 20.05.07.

Con l'entrata in vigore della L.R. del 30.10.2008 n. 19 (in vigore dal 14.11.08) la Provincia esprime il parere preventivo di cui all'abrogato art. 37 della L.R.31/02, oltre che sui Piani Attuativi, anche sui Piani Strutturali Comunali (art.5), valutandone la compatibilità delle previsioni con la riduzione del rischio sismico e con le condizioni di pericolosità locale. Tale parere viene rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico. La normativa di riferimento riguardo ai contenuti minimi delle valutazioni inerenti il rischio sismico da inserire nel PSC rimane comunque l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112/07, al quale si faceva già riferimento nel contributo sopracitato.

C.so Isonzo, 26 - 44100 Ferrara Tel. 0532.299426/76/60 Fax  
web: <http://www.provincia.fe.it/> e-mail: [prociv@provincia.fe.it](mailto:prociv@provincia.fe.it)  
Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA



#### **Riserve D3.1 - D3.2 - D3.3 - D3.4**

Le riserve si ritengono sciolte a condizione che nei POC vengano approfondite le valutazioni geotecniche e sismiche relative alle fasce di pertinenza delle reti stradali di rilevanza strategica comunale, ai sensi dell'Atto di indirizzo n. 112/07 della Regione Emilia Romagna.

#### **Riserva D3.5**

La riserva si ritiene sciolta.

#### **Riserva D3.6**

La riserva si ritiene sciolta a condizione che nelle schede degli ambiti 4.3.04 "Via Bologna" e 4.3.12 "Mizzana" vengano chiarite le misure di mitigazione delle criticità idrauliche rispettivamente degli ambiti 4ASP\_CN e 12AUC. Infatti in tali schede vengono evidenziate situazioni di sofferenza idraulica senza indicare interventi da prevedere nelle successive fasi di pianificazione, in analogia con la metodologia adottata nelle altre schede d'ambito.

#### **Riserva D3.7 - D3.8 - D3.9 - D3.10**

Le riserve si ritengono sciolte

#### **Riserva D4.1 - D4.2**

Le riserve si ritengono sciolte, a condizione che la tavola 6.1.4 e le relative prescrizioni vengano aggiornate tenendo conto che lo stabilimento VinyLoop è passato da art. 6 ad art. 8 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. (parere tecnico conclusivo di istruttoria rilasciato dal CTR in data 31.07.2008 Prot. n. 9464) e che pertanto le aree di danno precedentemente validate risultano modificate.

#### **Riserva D4.3**

La riserva si ritiene sciolta.

#### **Riserva D4.4**

La riserva si ritiene sciolta.

In base a quanto sopra esplicitato, con la presente si esprime **PARERE POSITIVO** sul Piano Strutturale Comunale in oggetto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate.

Il presente parere viene trasmesso ai fini del rilascio *"nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico"*, come previsto dall'art.5 della L.R. 19/08.

La Resp. UOPC Geologico  
e Protezione Civile  
Dott.ssa Geol. Alceste Zecchi

C.so Isonzo, 26 - 44100 Ferrara Tel. 0532.299426/76/60 Fax  
web: <http://www.provincia.fe.it/> e-mail: [prociv@provincia.fe.it](mailto:prociv@provincia.fe.it)  
Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA





# PROVINCIA DI FERRARA

Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale

Ufficio Valutazioni Complesse

Prot. n.

Cl. atti. 16.8.2

Fascicolo 3109/09

Ferrara, 24/02/09

Provincia di Ferrara  
Dirigente del Settore  
Pianificazione Territoriale  
Arch. Massimo Mastella

**Objetto:** PSC del Comune di Ferrara adottato con Delibera C.C. P.G.48352 del 14/09/2007 così come modificato in sede di controdeduzioni con DCC 91706 del 3/12/08.

**Espressione del parere motivato VAS** (Valutazione Ambientale Strategica) ex art. 15 DLgs 152/06 e LR 9/08.

**Visto** il Dlgs 152/06 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Dlgs. 4/2008;

**Vista** la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";

**Visto** l'art.2 comma 2 della L.R.9/08 che prevede che la valutazione ambientale per i piani territoriali e urbanistici previsti dalla L.R. 20/00 è costituita dalla valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) di cui all'art.5 della medesima legge, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal Dlgs 152/06 non contemplati dalla L.R.20/00;

**Vista** l'informazione alla G.P. Prot. 49146 del 4.06.08 "Recepimento Dlgs 4/2008 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" a seguito della quale la Giunta Provinciale nella seduta del 3.07.08 ha definito l'attribuzione delle competenze alla valutazione ambientale strategica al Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale;

**Vista** la Circolare regionale P.G. n. 269360/2008 del 12/11/08 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D. LGS. 16 gennaio 2008, n. 4, Correttivo della parte seconda del D. LGS3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del titolo I della L. R. 13 giugno 2008, n. 9";

## Premesso che:

- la Provincia di Ferrara, con delibera GP n. 156/4346 del 20/05/2008, ha espresso le riserve ai sensi dell'art. 32 comma 7, L.R. n. 20/2000, sul PSC adottato dal Comune di Ferrara con Delibera C.C. P.G.48352 del 14/09/2007;

C.so Isonzo 105/a - 44100 Ferrara - Tel. 0532 299545 - Fax 0532 299549  
web: <http://www.provincia.fe.it/> e-mail: [gabriella.dugoni@provincia.fe.it](mailto:gabriella.dugoni@provincia.fe.it)  
Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO



- nell'ambito delle riserve formulate dalla Giunta provinciale con l'atto n. 156/4346 del 20/05/2008, sono state effettuate specifiche valutazioni sulla sostenibilità ambientale del piano ed in particolare sul documento di VALSAT previsto dalla LR 20/00, sulla base del parere di questo Servizio richiamato e fatto proprio dalla Giunta (partic. riserve del gruppo "D.5")
- il 13/6/2008 è entrata in vigore la LR 9/08, che detta disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e individua nella Provincia l'autorità competente per la valutazione ambientale dei piani (art. 1, co. 4);
- in seguito all'emanazione di detta Legge Regionale e dell'Informazione Prot. 49146 del 4.06.08 avente per oggetto "Recepimento Dlgs 4/2008 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", la Giunta Provinciale ha attribuito le competenze alla valutazione ambientale strategica al Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale nella seduta del 3.07.08, che quindi risulta competente all'espressione del parere motivato VAS ai sensi dell'art.15 del Dlgs 152/06;
- ai sensi dell'art.2 comma 1 della L.R.9/08, al fine dell'applicazione delle disposizioni del DLgs 152/06 c.m. , nella valutazione dei piani sono fatte salve le fasi procedurali e gli adempimenti già svolti, ivi compresi quelli della LR 20/00, in quanto compatibili con le disposizioni del DLgs 152/2006;
- ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R.9/08, la valutazione ambientale per i piani territoriali e urbanistici previsti dalla L.R. 20/00 è costituita dalla valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) di cui all'art.5 della medesima legge, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal Dlgs 152/06 non contemplati dalla L.R.20/00;
- che il Comune di Ferrara con nota P.G.4023 del 19/01/09 assunto a P.G.3109/09 del 19/01/09 ha trasmesso le controdeduzioni, come da delibera consiliare P.G.91706 del 3/12/08, alle riserve sollevate dalla Provincia di Ferrara, assieme alle decisioni sulle osservazioni e proposte presentate in relazione al PSC adottato;
- che con la stessa nota P.G.4023 del 19/01/09 assunta al P.G.3109/09 del 19/01/09, il Comune di Ferrara ha richiesto alla Provincia di Ferrara l'espressione del parere motivato VAS ai sensi dell'art.15 del Dlgs 152/06, dando conto che le procedure seguite nel corso dell'iter di formazione del piano soddisfano quanto previsto dall'art.11 e segg. Dlgs 152/06, in particolare per quanto attiene all'elaborazione del rapporto ambientale, allo svolgimento delle consultazioni;

#### Considerato che:

- con nota P.G.9194/09 del 10/02/09, il Servizio Protezione Flora e Fauna della Provincia di Ferrara ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2004 in merito alla Valutazione d'Incidenza allegata alla documentazione del Piano;
- il Comune di Ferrara ha elaborato le controdeduzioni alle riserve formulate dalla Giunta provinciale, integrando gli elaborati del Piano;
- che in particolare la Valsat risulta sostanzialmente adeguata a quanto richiesto dalla Giunta provinciale sulla base del parere di questo Servizio;

C.so Isonzo 105/a - 44100 Ferrara - Tel. 0532 299545 - Fax 0532 299549  
 web: <http://www.provincia.fe.it/> e-mail: [gabriella.dugoni@provincia.fe.it](mailto:gabriella.dugoni@provincia.fe.it)  
 Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO



**In riferimento alle controdeduzioni alle riserve di seguito identificate, relative alla VALSAT di PSC, si valuta quanto segue:**

D5.4	<p>Con la riserva si richiedeva l'integrazione della Valsat con l'elaborazione di un quadro complessivo e riassuntivo di tutte le azioni di piano, con eventuale indicazione della NTA di riferimento, qualora l'azione fosse stata anche tradotta in norma tecnica; si richiedeva inoltre una integrazione relativa alla verifica di coerenza delle azioni del PSC rispetto alle indicazioni della valutazione ambientale QC (coerenza interna) e ad una verifica di coerenza esterna di azioni e obiettivi di piano con la pianificazione sovraordinata (PTCP) e di settore (PTRQA, PPGR, PRIT).</p> <p><b>La riserva si intende sciolta con le seguenti prescrizioni.</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. al fine di ridurre il consumo di ulteriore suolo e evitare di compromettere lo stato delle matrici superficiali (suolo e falda) in aree non ancora sfruttate per insediamenti produttivi, il POC dovrà prevedere l'insediamento di nuove attività produttive prioritariamente all'interno di ambiti produttivi esistenti; ;</li><li>2. fatto salvo quanto richiesto al punto precedente, per il previsto ampliamento del Polo chimico verso nord, dovrà essere accuratamente valutata l'idroesigenza delle attività insediabili anche in relazione alla possibile interferenza con il prelievo a fini idropotabili dei pozzi di HERA, privilegiando approvvigionamenti diversi da quelli da acque sotterranee; la valutazione dovrà in particolare tenere in considerazione le conoscenze relative allo stato di contaminazione delle matrici superficiali e profonde del sito petrolchimico; ;</li><li>3. in generale si ritiene che il RUE oltre a quanto previsto agli artt.13 e 14.6 delle NTA, debba anche prevedere specifiche indicazioni circa le modalità di approvvigionamento idrico, scoraggiando il ricorso all'utilizzo delle acque sotterranee a fini produttivi;</li></ol>
------	--

D5.5	<p>Con la riserva ed in riferimento al Cap. 4 La Map Overlay del PSC preliminare e del PSC "definitivo" si richiedeva una integrazione della Valsat specificando le misure adottate in relazione alle valutazioni effettuate con il metodo della map-overlay, con particolare riferimento agli insediamenti a rischio idraulico; si richiedeva poi di integrare l'art. 26 delle NTA (Aree a rischio allagamento) con le "Esigenze generali" per tali insediamenti previste dalla Valsat.</p> <p><b>La riserva si intende sciolta.</b></p>
------	---

D5.6	<p>Con la riserva si richiedeva di motivare la scelta effettuata nella Valsat riguardante i tematismi selezionati per la valutazione della coerenza delle scelte di piano (Map Overlay), con particolare riguardo alla localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali e produttivi; si richiedeva inoltre di integrare tale valutazione considerando ulteriori tematismi ritenuti significativi ai fini delle verifiche di coerenza funzionali alla Valsat (con la tecnica del Map Overlay). Analogamente a quanto richiesto al punto precedente, si richiedeva quindi di integrare le NTA con le indicazioni che fossero emerse dalla</p>
------	--

C.so Isonzo 105/a - 44100 Ferrara - Tel. 0532 299545 - Fax 0532 299549  
web: <http://www.provincia.fe.it/> e-mail: [gabriella.dugoni@provincia.fe.it](mailto:gabriella.dugoni@provincia.fe.it)  
Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



FERRARA CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO



	<p>valutazione ambientale.</p> <p>La riserva si intende sciolta con la <b>seguente prescrizione.</b></p> <p>1. per gli ambiti di riqualificazione e di espansione, in sede di formazione dei POC, dovrà essere attentamente valutata l'effettiva attuabilità delle stesse in relazione a potenziali o reali situazioni di contaminazione delle matrici superficiali e profonde (suolo e falda), prevedendo nel RUE specifiche norme in tal senso.</p>
D5.7	<p>Cap. 6 -Il monitoraggio. Con la riserva si richiedeva un aggiornamento del quadro ambientale della Valsat con dati più recenti di quelli riportati.</p> <p>Si richiedeva di integrare la Valsat con un quadro riassuntivo delle azioni di piano dei relativi indicatori prestazionali e/o di pressione, conservando gli indicatori di stato (dal quadro conoscitivo e allegato 1) ritenuti significativi, privilegiando per entrambe le categorie di indicatori, grandezze di facile reperimento e agevole gestione.</p> <p><b>La riserva si intende sciolta.</b></p>
D5.8	<p>Con riferimento alle Schede d'ambito nn.1-28 (PSC Progetto), con la riserva si richiedeva di integrare il quadro delle "azioni del PSC" con le indicazioni contenute nelle Schede d'Ambito relative alle diverse strutture insediative, ed aventi carattere di azione del PSC di valore strategico. Per le azioni aventi carattere normativo (indicazioni, prescrizioni, direttive) si richiedeva infine di specificare nel quadro delle azioni di PSC, l'indicazione della NTA che ne costituisca la traduzione in norma tecnica.</p> <p><b>La riserva si intende sciolta.</b></p>
D5.9	<p>In riferimento alle Schede d'Ambito nn.25-28 (PSC Progetto) si proponeva di sostituire le schede relative alle strutture nn. 25-28 con una scheda unica comprendente quattro distinti ambiti opportunamente descritti ed identificati; si richiedeva inoltre di integrare le NTA con un disposto specifico che recepisce le indicazioni riportate nella Scheda d'Ambito così ottenuta ai fini della loro tutela, prevedendone altresì il recepimento nei POC e nel RUE..</p> <p><b>La riserva si intende sciolta.</b></p>
D5.10	<p>Con la riserva si richiedeva di verificare i risultati della valutazione relativa alla bretella di S.Giorgio e di aggiornare di conseguenza le tavole riportanti la viabilità di progetto del PSC con il tracciato selezionato, ovvero di motivare adeguatamente la scelta effettuata per il tracciato della bretella prevedendo, qualora ritenute opportune, idonee misure di mitigazione e/o compensazione dell'impatto prevedibilmente connesso alla realizzazione dell'infrastruttura.</p> <p><b>La riserva si intende sciolta.</b></p>

**Valutate** le osservazioni al PSC adottato, ed in particolare le osservazioni accolte da parte del Comune che non determinano significativi impatti sull'ambiente, fatto salvo il rispetto delle norme

in materia igienico-sanitaria ed ambientale che dovrà essere garantito in sede attuativa, con particolare riferimento alle aree di rispetto cimiteriale;

**Valutate** altresì le note di seguito descritte:

- Informativa società De Giuli Costruzioni Srl, assunta a P.G. n. 9339 in data 10/2/09 ;
- Osservazione società ESAGROUP Srl, assunta a P.G. n. 9345 in data 10/2/09;
- Segnalazione Sinteco Real Estate Spa, assunta a P.G. n. 10976 in data 13/2/09;

e ritenute le stesse prive di rilevanza ai fini della valutazione ambientale del Piano;

**Visti** i pareri di:

- AUSL, espresso in data 14/01/2008, parere favorevole in relazione alla definizione delle fasce di rispetto cimiteriale;
- ARPA, espresso in data 13/02/2008, parere favorevole con condizioni alla classificazione acustica, come da copia allegata al presente provvedimento;

**Valutato** quanto sopra, si ritiene di pronunciarsi ai fini di cui all'art. 15 Dlgs152/06 nonché, sulla base del parere espresso dal Servizio Protezione Flora e Fauna della Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art.5 L.R.7/2004, esprimendo , per quanto di competenza, **PARERE POSITIVO** in merito alla sostenibilità ambientale del Piano in oggetto con le prescrizioni e condizioni sopra riportate.

Il parere motivato in oggetto è trasmesso, affinché sia reso "nell'ambito dei provvedimenti di competenza della Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico" (art.1 c.5 L.R. 9/08), ai fini dell'emissione del provvedimento finale di cui all'art. 16 del Dlgs152/06.

F.to Il Responsabile del Servizio  
Dott. Geol. Gabriella Dugoni